



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 21/2024 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 17/04/2024

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO, PROT. N.8163 DEL 11/04/2024, AVENTE AD OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA TASSA SANITARIA DEI LAVORATORI FRONTALIERI

L'anno 2024 addì 17 del mese di 04 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Assente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Assente
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Assente

Assenti: 5, Croci Alba, Cambianica Simone, Vanzo Robertino, Abbiati Sara Andrea, Damiani Sandro.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere MALNATI CARLO GIUSEPPE.
Il Presidente dà la parola al Consigliere Malnati.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

La parola a Malnati... sì... arriva Malnati. Prego, Malnati.

CONSIGLIERE MALNATI

Grazie. Buonasera.

“Premesso che il nuovo accordo tra Italia e Svizzera, siglato nel dicembre 2020 e relativo all'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri, l'art. 9 prevede il regime transitorio per i lavoratori che al momento dell'entrata in vigore dell'accordo, o tra il 31 dicembre del 2018 e il 17 luglio 2023 hanno svolto attività di lavoro dipendente nell'area di frontiera in Svizzera, e che restano imponibili soltanto nella Confederazione Elvetica. Premesso, che in base a disciplina comunitaria, i frontalieri dovrebbero essere assoggettati al servizio sanitario nello stato in cui lavorano.

Premesso che, un accordo tra Italia e Svizzera permette al lavoratore, al momento della richiesta di permesso di lavoro, di esercitare l'opzione per rimanere assoggettato al servizio sanitario italiano.

Premesso che, in molti casi, i frontalieri decidono di non versare la cassa malati in Svizzera, restando così in carico al servizio sanitario Nazionale italiano che utilizzano senza contribuire a sostenerlo, in quanto, già soggetti all'imposta alla fonte Svizzera.

Premesso che, le Leggi di Bilancio dello Stato italiano per l'anno 2024 n. 213 del 30 dicembre 2023, prevede un prelievo dal 3% al 6%, percentuale da determinare a livello Regionale, per il reddito dei cosiddetti vecchi frontalieri, e cioè dei lavoratori frontalieri che con contratto precedente il 16 luglio 2023, quale contributo al servizio Nazionale italiano.

Premesso la nuova tassa sanitaria per i frontalieri contraddice quanto stabilito dal nuovo accordo fiscale, che prevede l'imposizione fiscale per i cosiddetti vecchi frontalieri, esclusivamente nella Confederazione Elvetica.

Premesso che, la nuova tassa sanitaria per i frontalieri costituisce, di conseguenza, un danno economico per il nostro territorio.

Premesso, inoltre, che l'accordo italo-svizzero in materia di lavoratori frontalieri siglato nel dicembre del 2020, all'art. 6, prevede l'istituzione del tavolo interministeriale, nel quale fanno parte i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero degli Esteri, i rappresentanti delle Amministrazioni locali di confine e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali italiane e svizzere maggiormente rappresentative, al fine di: “risolvere per via di amichevole composizione, qualsiasi questione inerente all'interpretazione o all'applicazione del presente accordo.”

Premesso, inoltre, che le organizzazioni sindacali riunite a Riccione il 26 e 27 ottobre 2023 hanno già inviato al Governo una missiva in cui chiedono lo stralcio della tassa della salute a carico dei cosiddetti vecchi frontalieri, e la convocazione urgente del tavolo interministeriale previsto dall'accordo italo-svizzero.

Premesso inoltre che l'Associazione Comuni Italiani di Frontiera, ACIF, nell'incontro svoltosi a Lavena Ponte Tresa (Varese), il 24 febbraio 2024, si è detta contraria a questa nuova imposizione, definendola una tassa ingiusta, auspicando la convocazione urgente del tavolo interministeriale previsto dall'accordo italo-svizzero.

Tutto quanto premesso, il Consiglio Comunale delibera di dare mandato al Sindaco di inoltrare al Governo il presente ordine del giorno, con le richieste urgenti di stralcio della norma, che istituisce la tassa della salute dei vecchi frontalieri, in quanto, ritenuta iniqua e penalizzante per i territori dei Comuni di frontiera.”



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie Malnati. Ci sono interventi su quest'ordine del giorno sul punto 6?

SINDACO

Faccio io un intervento.

PRESIDENTE

Sì, prego. C'è un intervento del nostro Sindaco.

SINDACO

Grazie buonasera a tutti. Come avete ascoltato dalla lettura dell'ordine del giorno, questo documento deriva da una serie di accordi fatti tra l'Associazione Comuni Italiani di Frontiera di cui il Comune di Malnate fa parte da molti anni, e tutti i Sindacati. Quindi, s'è convenuto di proporre a tutti i Comuni di frontiera che aderiscono all'Associazione e che hanno, appunto, frontalieri nei loro Comuni, tra i cittadini, di proporre quest'ordine del giorno da inviare, poi, al Governo. Molti Comuni l'hanno già fatto e, noi lo portiamo nel primo Consiglio utile. Come s'è detto, la motivazione per cui si porta quest'istanza al Governo e, diciamo, la non coerenza con quello che era stato l'accordo fatto tra l'Italia e la Svizzera. Quindi, s'è approfondita la materia e s'è verificato che ingiusta, iniqua e, addirittura non rispetta alcune norme della Costituzione. In sostanza, questa nuova tassa, va ad incidere anche sui Comuni di frontiera che hanno frontalieri. Noi a Malnate abbiamo circa 1.700 frontalieri e siamo uno dei Comuni con il maggior numero di frontalieri in tutta la tratta di confine. Quindi, in tutti i Comuni di frontiera, siamo tra quelli che ha il maggior numero di frontalieri. È chiaro che un prelevamento tra il 3 e il 6% aggiuntivo, va ad incidere sul Bilancio. Quindi, l'invito che è stato fatto a noi, come a tutti i Comuni di frontiera, è quello proprio di andare a sollecitare il Governo, affinché ritorni sui passi precedenti, cioè, su quell'accordo che era stato siglato e che non prevedeva questa tassa aggiuntiva. Come, infatti, è stato già detto, i frontalieri quando sottoscrivono il contratto decidono se utilizzare la sanità Elvetica o la sanità italiana e, questo, veniva fatto anche in precedenza. Quindi, quello che si chiede, è di mantenere l'accordo e di non aumentare... o meglio, non aggiungere un ulteriore tassa. Questo è tutto. E si auspica che tutti votino favorevolmente, proprio perché il risultato di questa modifica andrebbe ad influire sui Bilanci Comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Quindi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno al punto 6.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il nuovo Accordo tra Italia e Svizzera siglato nel Dicembre 2020 relativo alla imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri, all'articolo 9 prevede il regime transitorio per i lavoratori che al momento della entrata in vigore dell'Accordo o tra il 31 dicembre 2018 e il 17 luglio 2023 hanno svolto attività di lavoro dipendente nell'area di frontiera in Svizzera, e che restano imponibili soltanto nella Confederazione Elvetica;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- in base alla disciplina comunitaria i frontalieri dovrebbero essere assoggettati al servizio sanitario dello Stato in cui lavorano;
- un accordo tra Italia e Svizzera permette al lavoratore, al momento della richiesta del permesso di lavoro, di esercitare l'opzione per rimanere assoggettato al SSN italiano;
- in molti casi i frontalieri decidono di non versare la cassa malati svizzera, restando così in carico al SSN italiano che utilizzano, senza contribuire a sostenerlo, in quanto già soggetti alla imposta alla fonte in Svizzera;
- la Legge di bilancio dello stato Italiano per l'anno 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023, prevede un prelievo dal 3 al 6% (percentuale da determinare a livello regionale) del reddito netto dei c.d. "vecchi frontalieri" e cioè dei lavoratori frontalieri con contratto precedente al 16 luglio 2023, quale contributo al SSN italiano;
- la nuova tassa sanitaria per i frontalieri contraddice quanto stabilito dal nuovo accordo fiscale che prevede l'imposizione fiscale per i c.d. "vecchi frontalieri" esclusivamente nella Confederazione Elvetica;
- la nuova tassa sanitaria per i frontalieri costituisce di conseguenza un danno economico per il nostro territorio;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- l'Accordo Italo-Svizzero in materia di lavoratori frontalieri, siglato nel Dicembre 2020, all'articolo 6 prevede l'istituzione del tavolo interministeriale del quale fanno parte i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero degli Esteri, i rappresentanti delle Amministrazioni Locali di confine e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali italiane e svizzere maggiormente rappresentative, al fine di *"risolvere per via di amichevole composizione qualsiasi questione inerente all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo"*;
- che le organizzazioni sindacali riunite a Riccione il 26-27 ottobre 2023 hanno già inviato al Governo una missiva in cui chiedono lo stralcio della "tassa della salute" a carico dei c.d. "vecchi frontalieri" e la convocazione urgente del tavolo interministeriale previsto dall'accordo Italo-Svizzero;
- che l'Associazione Comuni Italiani di Frontiera (ACIF), nell'incontro svoltosi a Lavena Ponte Tresa (VA) il 24 febbraio 2024, si è detta contraria a questa nuova imposizione definendola "una tassa ingiusta", auspicando la convocazione urgente del tavolo interministeriale previsto dall'accordo Italo-Svizzero;

RITENUTO, pertanto, di inoltrare al Governo il presente Ordine del Giorno, quale richiesta urgente di stralcio della norma che istituisce la "tassa sulla salute" per i c.d. "vecchi frontalieri", in quanto ritenuta iniqua e penalizzante per il territorio dei Comuni di Frontiera;

il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno;

per propria competenza ai sensi di legge;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 12

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 12



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Voti favorevoli: 12 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Manfredi Maria Cristina, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda, Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel
Voti contrari: 0

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** l'allegato Ordine del Giorno;
- 2) **DI DARE MANDATO** al Sindaco di inoltrare al Governo il presente Ordine del Giorno, quale richiesta urgente di stralcio della norma che istituisce la "tassa sulla salute" per i c.d. "vecchi frontalieri", in quanto ritenuta iniqua e penalizzante per il territorio dei Comuni di Frontiera.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO
TALDONE MARGHERITA